

LO SPECCHIO DELLA VITA (Generazioni a confronto)

Ho fatto un sogno veramente strano ...
mi son trovato a Roma, in una scuola,
seduto al banco, ... io, un uomo anziano ...
con il grembiule, il fiocco ... e un groppo in gola,
perché vedevo tutti quei ragazzi
col cellulare acceso sopra il banco,
giocavan con l'i-Pad e come pazzi
si sbizzarrivan col compagno a fianco !

Nessuno stava attento alla lezione
dell'insegnante, giovane signora,
che con dovizia e valida espressione,
svolgeva, inutilmente, già da un'ora !

... Pensavo alla mia scuola, quella vera,
con il maestro, rigido al dovere,
e tutti noi, dall'aria assai severa,
attenti ad ascoltare con piacere
la storia, la grammatica, la scienza,
con argomenti e massima attenzione,
sospinti da quel senso di coscienza
per una conseguente promozione.

Invece, nel guardar quegli scolari,
talmente attratti da fattori esterni,
da preferire gli interessi vari,
all'onere dei libri e dei quaderni,
m'ha dato l'impressione che il progresso,
invece di spronare e di aiutare,
trascina i sentimenti nel regresso,
a danno, soprattutto, d'affossare
la volontà d'emergere nella vita
e i giovani ne vengono coinvolti,
al punto da causare una ferita
ai loro presupposti già sconvolti !

Ho riflettuto a lungo e ne ho dedotto
che le invenzioni cambiano la gente,
in modo inconsapevole e corrotto,
da renderla più apatica ed assente !

Davanti a me ci stava una fanciulla
(perché si stava in una classe mista),
la quale non seguiva proprio nulla,
badava solo a mettersi più in vista !

**Guardavo la maestra con timore,
in preda ad uno spirito prostrato
e avevo l'amarrezza in fondo al cuore ...
... Fortuna vuole, ... che mi son svegliato !!!**